



**Ministero Delle Infrastrutture E Dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo
Anzio**

ORDINANZA N. 16/2019

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Anzio:

- VISTO** l'avviso di carattere generale n°4 della "Premessa agli avvisi ai naviganti - I.I. 3146" edita dall'Istituto Idrografico della Marina Militare;
- VISTO** il "Manuale Illustrativo delle misure precauzionali da adottare in caso di salpamento di residuati bellici mediante reti da traino" edito dall'ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare) per il Ministero dell'Ambiente con il contributo dello Stabilimento Militare Difesa NBC;
- CONSIDERATO** il frequente verificarsi di casi di ritrovamenti residuati bellici negli specchi acquei prospicienti la costa di giurisdizione del Circondario marittimo di Anzio;
- CONSIDERATO** il D.P.R. 13 febbraio 2012, n. 37, che determina la giurisdizione di questa Autorità Marittima dal Comune di Anzio incluso al Comune di Nettuno incluso (Foce Astura);
- RITENUTO** necessario aggiornare l'Ordinanza n°15 del 2008 recante disposizioni in materia di ritrovamento di ordigni bellici volte ad assicurare la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare;
- VISTI** gli articoli 17, 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'articolo 59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;

O R D I N A

Art. 1 Norme Comportamentali nel caso di rinvenimento di presunti ordigni esplosivi in mare e lungo gli arenili

- 1.1** Fermo restando quanto previsto dall'Avviso ai naviganti di carattere generale in premessa citato, chiunque rinvenga lungo gli arenili o nello specchio acqueo ricadente nel Circondario Marittimo di Anzio ordigni bellici ovvero oggetti la cui natura, forme o dimensioni possano indurre a ritenere che trattasi di ordigno, è tenuto ad informare immediatamente la Sala Operativa dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio al numero telefonico 06/9844525 o tramite chiamata VHF sul canale 16, oppure la Stazione dell'Arma dei Carabinieri, il Commissariato di Polizia di Stato, il Comando dei Vigili del Fuoco, il Comando della Guardia di Finanza, il Comando della Polizia Locale, ovvero i numeri di emergenza 1530 e 112.
- 1.2** Nell'attesa dell'arrivo dell'Autorità Marittima o delle Forze di Polizia, il ritrovatore, laddove possibile, è tenuto a segnalare in qualche modo il pericolo, senza avvicinarsi allo stesso, informando del potenziale pericolo tutte le persone e/o unità eventualmente presenti nelle vicinanze. Qualora non sia possibile segnalare il punto, il ritrovatore dovrà individuare la zona del ritrovamento riferendo coordinate nautiche, punti cospicui, profondità del fondale e qualsiasi notizia che possa essere utile.
- 1.3** In ogni caso, è vietato:
- L'utilizzo del telefono cellulare e/o apparecchiature radio entro un raggio di 200 metri dal punto di ritrovamento;
 - Maneggiare l'ordigno;
 - Cercare di disfarsi dell'ordigno.

Art. 2 Norme Comportamentali nel caso di rinvenimento di presunti ordigni esplosivi da parte di motopeschereccio.

2.1 Nel caso in cui il Comandante di un motopeschereccio sospetti o intraveda la presenza di un ordigno bellico di piccole dimensioni nella rete non ancora issata a bordo, dovrà:

- Mettere a mare l'attrezzatura e, senza posarla sul fondo, rimorchiarla verso il porto più vicino chiedendo all'Autorità Marittima l'indicazione di un'area sicura vicino alla costa dove adagiare la rete sul fondo indicandola con gavitello;
- Adagiare, qualora il rimorchio non risulti fattibile, delicatamente la rete sul fondo segnalandola con gavitello ed informare prontamente l'Autorità Marittima.

2.2 In caso di recupero e qualora l'ordigno venga posizionato in coperta occorrerà immobilizzare prontamente la rete in modo da evitare la fuoriuscita.

2.3 In caso in cui l'ordigno fuoriesca dalla rete sul ponte di poppa occorrerà impedirne il rotolamento bloccandolo con oggetti di legno o di plastica.

2.4 Nei casi di cui al punto 2.2 e 2.3 occorrerà:

1. Avvertire immediatamente, anche attraverso imbarcazioni vicine, l'Autorità Marittima dirigendo verso il porto più vicino senza entrarvi prima di essere espressamente autorizzati;
2. Non maneggiare in alcun modo l'ordigno;
3. Allontanare il personale di bordo non necessario all'operazione;
4. Evitare che lo stesso venga a contatto con fonti di calore o vibrazioni; all'occorrenza, in particolare in presenza di fumo, provvedere a tenerlo costantemente bagnato.

Art. 3 Norme Comportamentali nel caso di salpamento di residuati bellici a "caricamento speciale".

Nel caso in cui si rinvenga un ordigno a "caricamento speciale" (contenente aggressivi chimici), il comandante del Motopeschereccio dovrà valutare la possibilità di adottare, per quanto possibile, le misure descritte nel "Manuale Illustrativo delle misure precauzionali da adottare in caso di salpamento di residuati bellici mediante reti da traino" in premessa richiamato.

Art. 4 Disposizioni finali e sanzioni

La presente abroga e sostituisce l'Ordinanza n°15 del 2008.

I contravventori alla presente ordinanza, ove il fatto non costituisca più grave reato, saranno puniti ai sensi degli articoli 1164, 1174, 1213 e 1231 del Codice della Navigazione.

Art. 5 Pubblicità

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza la cui pubblicità verrà assicurata mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/anzio sezione ordinanze, nonché l'affissione all'albo dell'ufficio medesimo.

IL COMANDANTE
Tenente di Vascello (CP)
Enrica NADDEO
(Copia conforme all'originale
sottoscritta con firma autografa
e conservata presso questo
ufficio - Art. 19 DPR 445/2000)